

Sommario

1. L'usura: dal fenomeno socio-criminale alla realtà bancaria	pag. 5	2.5. L'usura sopravvenuta: la l. n. 24/2001	pag. 23
1.1. Premessa: legislazione italiana e usura	pag. 5	2.5.1. L'"attualità" del problema dell'usura sopravvenuta	pag. 24
1.2. La riforma del 1996 e l'interesse protetto	pag. 6	2.6. L'usura in concreto: l'individuazione dell'interesse usurario e le operazioni escluse	pag. 26
1.3. Realtà bancaria e usura: da reato di danno a reato di pericolo?	pag. 8	2.6.1. L'individuazione dell'interesse usurario	pag. 27
1.4. Disciplina sull'usura bancaria e regolamentazione del mercato	pag. 9	2.6.2. Le operazioni escluse	pag. 29
1.5. I protagonisti del settore: Banca d'Italia e istituti di credito	pag. 10	2.7. Le conseguenze sul piano civilistico	pag. 30
2. Usura e realtà bancaria: elemento oggettivo e specificità del settore	pag. 13	2.8. La ricostruzione delle responsabilità: le indicazioni della S.C.	pag. 31
2.1. L'elemento oggettivo del reato: i principi generali	pag. 13	2.8.1. L'analisi delle strutture bancarie	pag. 32
2.2. Le indicazioni sul calcolo del TEG (Tasso Effettivo Globale)	pag. 14	2.8.2. Responsabilità bancaria e modelli organizzativi	pag. 33
2.2.1. Indicazioni della Banca d'Italia e valutazioni della Cassazione	pag. 16	3. L'usura bancaria e i principi generali del reato	pag. 43
2.3. In particolare: la commissione di massimo scoperto (CMS)	pag. 17	3.1. L'elemento soggettivo del reato	pag. 43
2.3.1. L'art. 2- <i>bis</i> del d.l. 29/1/2008 n. 185	pag. 18	3.2. Elemento soggettivo ed errore	pag. 44
2.3.2. Le indicazioni della Cassazione in tema di CMS	pag. 20	3.3. Dolo diretto e dolo eventuale	pag. 46
2.4. Il valore in chiave cronologica delle indicazioni della Banca d'Italia	pag. 22	3.4. Il momento e luogo di consumazione del reato di usura	pag. 46
		3.4.1. L'art. 644- <i>ter</i> c.p.	pag. 47
		3.4.2. L'usura come reato a schema duplice	pag. 48

3.5. Le circostanze aggravanti: l'usura "professionale"	pag. 49	5.3.1. Il provvedimento del Procuratore della Repubblica	pag. 77
4. I reati correlati all'usura bancaria e gli strumenti di tutela indiretta	pag. 55	5.3.2. L'accertamento sui presupposti e la scelta del p.m.	pag. 78
4.1. Usura, estorsione ed esercizio arbitrario delle proprie ragioni	pag. 55	5.4. Le conseguenze derivanti dalla natura del provvedimento di sospensione	pag. 79
4.1.1. La consapevolezza dell'illiceità della richiesta	pag. 57	6. La ricostruzione contabile	pag. 83
4.2. La mediazione usuraria	pag. 57	6.1. L'attività di ricostruzione contabile: principi generali e documentazione necessaria	pag. 83
4.3. La mediazione creditizia	pag. 59	6.2. Le istruzioni della Banca d'Italia del febbraio 2006 per la rilevazione del TEGM	pag. 83
4.4. Il sequestro preventivo e la confisca	pag. 62	6.3. Le istruzioni della Banca d'Italia dell'agosto del 2009 per la rilevazione del TEGM	pag. 84
4.4.1. La confisca ex art. 240 c.p. nei confronti della banca	pag. 63	6.4. Le formule per il calcolo dell'interesse	pag. 88
5. Gli strumenti di tutela delle persone offese	pag. 67	6.5. L'anatocismo	pag. 89
5.1. L'elargizione del mutuo: la l. n. 108/1996	pag. 67	6.6. Gli interessi di mora: premessa	pag. 90
5.2. I contributi erogati dal Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura	pag. 71	6.7. Il computo degli interessi di mora nella valutazione del tasso usurario	pag. 91
5.2.1. I contributi di cui alla l. n. 44/1999	pag. 72		
5.3. Il provvedimento di proroga e sospensione dei termini	pag. 74		

L'AUTORE

Cesare Parodi Sostituto Procuratore presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino, autore di numerosi articoli e monografie in tema di diritto penale sostanziale e procedurale.

Raffaella Carbone dottore commercialista in Torino, da molti anni è consulente contabile di vari uffici giudiziari.